

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **32 (1960)**

Heft 4

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXXII - Fascicolo IV

Lugano, luglio - agosto 1960

REDAZIONE : Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti;
Col. S.M.G. Waldo Riva

AMMINISTRAZIONE : Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 10,- - C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

Ricordo del Generale

GIUSEPPE LEPORI ex Consigliere federale

L'animo del popolo ticinese è vario e complesso. La stratificazione di esperienze etniche culturali e storiche ha foggato un tipo di personalità che se, nei grandi tratti, si identifica con quella prodotta dalla civiltà occidentale e, più particolarmente latina e italica, tuttavia implica atteggiamenti e forme peculiari. Senza risalire troppo in su nella storia e prescindendo quindi alla romanizzazione e dalle invasioni barbariche, possiamo ritenere che il suo spirito è stato foggato dal glorioso periodo del comune medioevale quando nelle plaghe ticinesi si è affermato il principio della libertà e dell'autonomia locale; fu poi la grande fioritura artistica suscitata dal quattrocento e proseguita per alcuni secoli, affievolitasi in seguito, ma non mai spenta; il lungo periodo di servaggio politico non poteva non lasciar tracce, alcune delle quali felici altre meno felici; e così pure il travaglio del secolo scorso, quando si è trattato di creare, si può dire dal nulla, uno stato moderno, tra lotte politiche divampanti attorno alla cosa pubblica. Non è trascorso senza conseguenze l'ultimo periodo della sua storia, quando asceso a libertà nel fascio federale, pur conservando il suo fondamentale accento, ha subito l'influsso di modi informati a un